



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 5429

Bergamo, 4 dicembre 2020

Spett.le
Comune di Ponte San Pietro
comunepontesanpietro@legalmail.it

Spett.le
Uniacque S.p.A.
info@pec.uniacqua.bg.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica VAS relativa alla variante generale n. 2 al PGT del Comune di Ponte San Pietro. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.

In relazione alla nota del Comune di Ponte San Pietro del 14.10.2020 ns. prot. n. 4386 del 14.10.2020 relativa alla "Valutazione Ambientale Strategica VAS relativa alla variante generale n. 2 al PGT del Comune di Ponte San Pietro", in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Ambientale (RA) la variante conferma nel complesso l'impianto delle previsioni urbanistiche previste dal Documento di Piano vigente integrandolo con alcune sostanziali novità volte alla riduzione del consumo di suolo (previsione dell'Ambito di trasformazione residenziale AT2 eliminata). Dal punto di vista degli aspetti insediativi, la proposta di Piano individua 11 Ambiti di trasformazione e 3 ATS di trasformazione dell'esistente, per un totale di 181.096 mq e 671 abitanti teorici.

In tema di acque e sottoservizi, si rileva che il Comune di Ponte San Pietro ricade all'interno dell'agglomerato AG01603701 "Brembate" come evidenziato in figura 1.

L'agglomerato Brembate è servito dall'impianto di depurazione di Brembate DP01603701 autorizzato con D.D. provinciale n. 2240 del 29/10/2019.

Non risulta agli atti nessuna autorizzazione provinciale relativa allo scarico delle acque reflue urbane del Comune di Ponte San Pietro.

Il Programma degli Interventi 2013-2017, contenuto nell'Aggiornamento del Piano d'Ambito approvato con D.C.P. n. 98 del 16.12.2015, e prorogato con Delibera di CdA n. 5 del 30.01.2019 non prevede nessun intervento all'interno del territorio comunale di Ponte San Pietro.

Il programma degli Interventi 2018-2022, contenuto nell'Aggiornamento del Piano d'Ambito approvato con D.C.P. n. 98 del 16.12.2015, aggiornato con Delibera di CdA n. 7 del 16/04/2020 non prevede nessun intervento all'interno del territorio comunale di Ponte San Pietro.

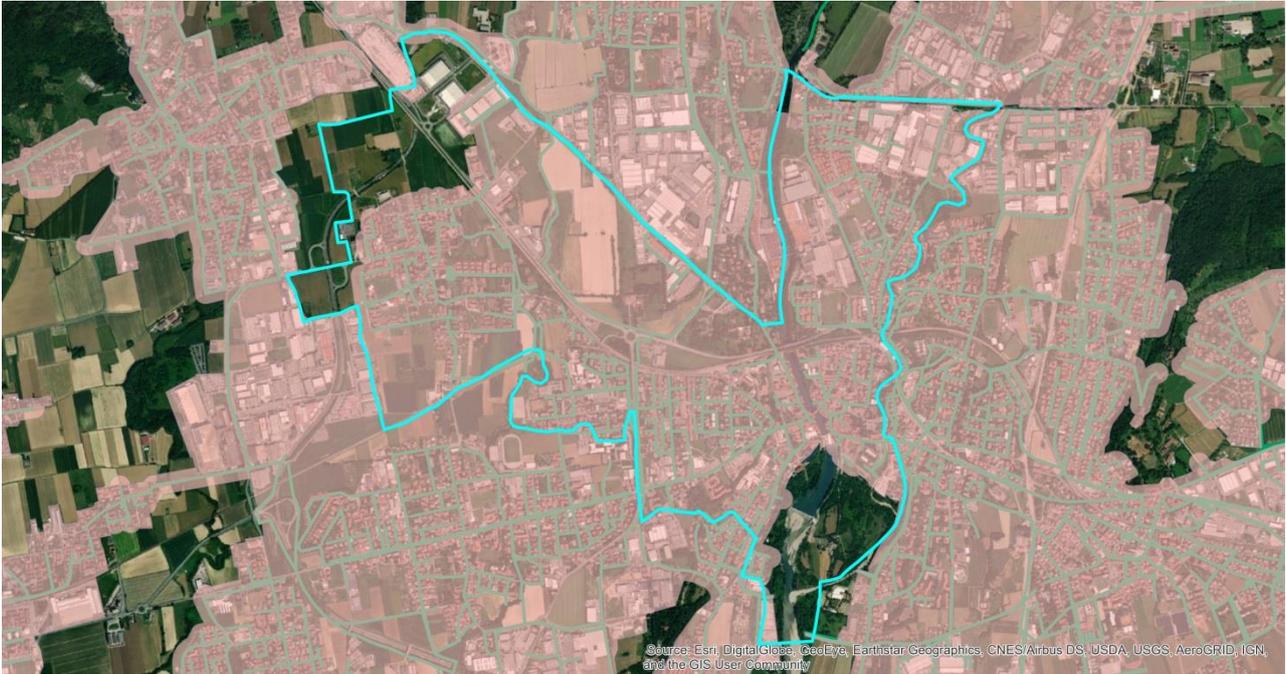


Fig. 1: in rosa l'AG01603701 "Brembate" e in azzurro il confine comunale.

Nel Comune di Ponte San Pietro sono presenti dodici insediamenti produttivi da cui si generano scarichi assimilabili alle acque reflue domestiche, industriali, e/o meteorici di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne autorizzati a recapitare in pubblica fognatura. In particolare sei sono in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) o con procedimento A.U.A. in corso e sei in possesso di assimilabilità alle acque reflue domestiche.

Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.

Pertanto per la regolarizzazione dello scarico in pubblica fognatura di eventuali nuove attività produttive, secondo le norme vigenti, si segnalano i tre casi seguenti:

- a) in caso di scarico di acque reflue domestiche, non è necessaria l'autorizzazione, ma solamente il permesso di allacciamento alla pubblica fognatura che risulta senza termine di validità. Per acque reflue domestiche si intendono quelle derivanti da servizi igienici, da pompe di calore, da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti e da condense degli impianti di condizionamento;
- b) in caso di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, il titolare dello scarico deve presentare richiesta/comunicazione di assimilazione all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, in relazione alle diverse disposizioni normative che regolano l'assimilazione stessa (procedura e modulistica disponibili sul sito www.atobergamo.it). La dichiarazione di assimilazione che ne consegue da parte dell'Ufficio di Ambito della Provincia di Bergamo non ha termine di validità.
- c) in caso di scarico di acque reflue industriali e/o di prima pioggia, il titolare dello scarico deve presentare aggiornamento dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) al SUAP del Comune di Ponte San Pietro. L'A.U.A. è valida per 15 anni;

Dalle informazioni desumibili dal RA, nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli ambiti significativi ai fini della compatibilità con il Piano d'Ambito:

NOME AMBITO	POSIZIONE RISPETTO L'AGGLOMERATO	SUPERFICIE TERRITORIALE [mq]	DESTINAZIONE PREVALENTE	ABITANTI TEORICI
AT1	INTERNO	3.250	Residenziale	28
AT3	INTERNO	8.650	Residenziale	78
AT4	INTERNO	6.510	Residenziale	76
AT5	PARZIALMENTE INTERNO	7.450	Terziario-commerciale	--
AT6	INTERNO	5.790	Residenziale	24
AT7	INTERNO	12.238	Residenziale	125
AT8	INTERNO	10.100	Residenziale	59
AT9	INTERNO	7.120	Residenziale	52
AT10	PARZIALMENTE INTERNO	8.890	Terziario-commerciale	--
AT11	INTERNO	10.365	Residenziale	57
AT12	INTERNO	8.025	Residenziale	47
ATS1	INTERNO	19.568	Mix urbano	--
ATS2	INTERNO	52.525	Mix urbano	--
ATS3	INTERNO	20.615	Residenziale	125
Tot.		181.096		671

Gli ambiti AT5 e AT10 risultano aree di completamento del tessuto urbano, serviti da pubblica fognatura e parzialmente interni all'area dell'agglomerato AG01603701 "Brembate", come indicato nelle figure 3 e 5.

In generale si ricorda che la Direttiva Agglomerati DGR 1086 del 12.12.2013 prevede l'inserimento di un'area all'interno dei confini di un agglomerato solo se in fase di attuazione. In tal caso si provvederà ad aggiornare la cartografia dell'agglomerato Brembate e ad integrare il carico organico in termini di Abitanti Equivalenti derivante dalle aree di espansione. Si rammenta di assicurarsi che il nuovo carico non comprometta l'efficienza del depuratore di Brembate.

I restanti ambiti risultano tutti interni all'agglomerato "Brembate" e serviti da pubblica fognatura come risulta dalle figure 2, 3, 4, 5 e 6.

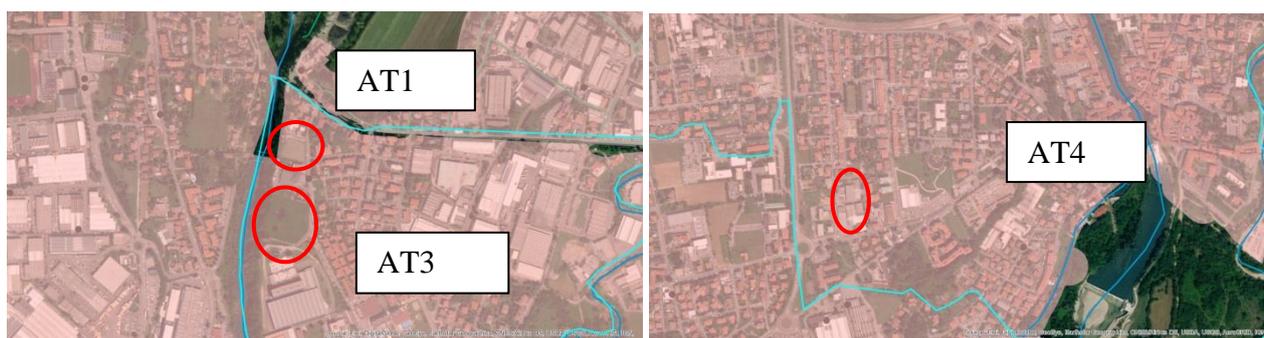


Figura 2: a sinistra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'AT1 e dell'AT3; a destra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'AT4.



Figura 3: a sinistra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'AT5; a destra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'AT6, AT7 e AT11.



Figura 4: a sinistra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'AT8 e dell'AT12; a destra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'AT9.



Figura 5: a sinistra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'AT10; a destra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'ATS1.



Figura 6: a sinistra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'ATS2; a destra in rosa l'AG01603701 "Brembate" in rosso l'area dell'ATS3.

Si ricorda che:

- le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;
- una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;

Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005*", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione.

Per quanto riguarda il gestore del S.I.I., si rimanda alle indicazioni di Uniacque S.p.A. fornite con e-mail del 03.12.2020.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)